



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE " P. E. IMBRIANI "

Linguistico - Scientifico - Scientifico Scienze Applicate - Musicale e Coreutico Sez. Musicale

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 0825782184 - 86 - Fax Uffici 0825783899 - Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.it - avmp040007@istruzione.it, avmp040007@pec.istruzione.it

Codice meccanografico AVPM040007 - Codice fiscale 80011170646



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina: Interpretazione ed Esecuzione strumentale - VIOLONCELLO

Docente: prof. DELLA CORTE CRISTIANO

Classe: I^a Sezione: A Indirizzo: LICEO MUSICALE Anno Scolastico: 2012/13

PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe, relativamente al gruppo di violoncello, è formata di tre alunni: Annarumma Valentina, Di Somma Riccardo, Garofano Sebastian.

Il gruppo è stato affidato allo scrivente al termine del mese di novembre del corrente anno, il lungo periodo d'incertezza ha prodotto negli alunni comprensibili disagi iniziali che sembrano tuttavia superati grazie ad una forte motivazione nel dialogo didattico da parte degli alunni.

La situazione individuale si presenta non omogenea con caratteristiche peculiari che si evidenziano nel modo seguente:

Annarumma Valentina (secondo strumento):

l'alunna non è in possesso delle competenze in ordine alla formazione del suono o alle tecniche di base del violoncello provenendo da un corso ad indirizzo musicale nel quale ha appreso a suonare il pianoforte; mostra buona volontà ed interesse dopo un primo periodo di disorientamento; date le caratteristiche fisiche dell'alunna si consiglia uno strumento frazionale (3/4 o 7/8) e l'utilizzo di un puntale molto lungo; la preparazione musicale di base è soddisfacente e adeguata ad un proficuo proseguimento degli studi;

Di Somma Riccardo (primo strumento):

l'alunno è in possesso di buone competenze in ordine alla produzione del suono e alla tecnica strumentale, mostra uno spiccato senso del suono e dell'intonazione; in ordine alle competenze tecniche mostra qualche confusione dovuta ad un periodo troppo lungo di esercizio non controllato, tuttavia, perspicace e musicalmente intuitivo, mostra di possedere un metodo di studio efficace e un ragionevole grado di autonomia;

Garofano Sebastian (secondo strumento):

l'alunno possiede buone doti musicali ed attitudine allo strumento cioè lo aiuterà a compensare la mancanza di competenze strumentali specifiche essendo alla prima esperienza; è sorretto da una grande motivazione a far musica e da una fertile curiosità nei confronti di questo nuovo strumento; la cultura musicale di base è adeguata ad un proficuo svolgimento del percorso didattico intrapreso.

FINALITA'

Acquisire capacita esecutive e interpretative alle quali concorreranno:

- lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacita di autovalutazione;
- l'acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori,metodi e composizioni) rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'eta contemporanea;
- la progressiva acquisizione di specifiche capacita analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili;
- la maturazione progressiva di tecniche di lettura/esecuzione estemporanea, memorizzazione e improvvisazione ; la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e della principali prassi esecutive a loro connesse.

OBIETTIVI

Acquisire un significativo rapporto tra gestualita e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarita con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.).

Apprendere essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati.

Acquisizione e sviluppo della tecnica finalizzata all'esecuzione di scale, studi e brani, nell'ambito delle prime quattro posizioni e la mezza posizione. Conoscenza delle parti che compongono il violoncello e l'arco

Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacita esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

CONTENUTI

Le abilità e le conoscenze da conseguire sono:

PRIMO ANNO:

impostazione sullo strumento: ingambatura, presa dell'arco, disposizione della mano sinistra al manico;

articolazione della mano sinistra;

colpi d'arco fondamentali: detaché, legato, staccato, cambio di corda;

coordinazione tra mano destra e mano sinistra;

conoscenza della prima e seconda applicazione della mano sinistra (terza minore e terza maggiore);

conoscere il nome delle parti dello strumento e i materiali che lo compongono;

controllo dell'intonazione e del ritmo;
esecuzione di scale a 2 ottave (o ridotte alla prima posizione) con relativi arpeggi fino alla tonalità con tre diesis e tre bemolli sciolte e legate;
esecuzione di studi e brani dal repertorio studiato;
lettura estemporanea di semplici brani.

METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia didattica prevista per l'insegnamento di esecuzione ed interpretazione è quella della lezione individuale: questa si articola in momenti di proposta, analisi e spiegazione dei contenuti sia tecnici che interpretativi, da parte del docente, e di momenti di "esposizione" del lavoro svolto, dei contenuti assimilati e delle elaborazioni individuali maturate dall'allievo. Questi momenti si alternano, in un continuo feedback, senza evidenti soluzioni di continuità: in questo processo, l'allievo, con il confronto continuo, assimila il metodo di studio "per correzione di errore" attraverso il quale affronterà la disciplina della pratica individuale nello studio a casa.

Opere e materiale didattico di riferimento:

DOTZAUER Metodo;

DOTZAUER 113 STUDI Vol I e II;

J. STUTSCHEWSKY Neue Etuden-Sammlung fur Violoncell vol I;

MAZZACURATI Scale e arpeggi;

B. PORENA n. 4 per violoncello - un itinerario verso l'attività professionale;

Duetti S. LEE

A. HEGNER op. 30 e op. 32 per cello e piano;

D. THOMASSIN op. 76 sonata in C min. Cello e piano;

A. NOLK op. 115, 113 e 112 per cello e piano;

L. MENDELSSOHN Concerto in D

B. ROMBERG op 38 n° 1 Sonata in E min. Cello e piano;

A. SIKLOS op. 54 cello e piano;

GABRIELI: Ricercari per vcello non accompagnato nn. 1 e 2

J. S. BACH: suites per cello solo nn. 1 e 2

L. LEO/F. CILEA concerto in Re magg.

Sonate di B. MARCELLO, A. VIVALDI.

STRUMENTI DI LAVORO

Si da qui un elenco orientativo delle attrezzature desiderabili e professionalmente utili per la didattica e l'esercizio individuale del violoncello:

la classe: dovrebbe essere "protetta" da immissioni sonore esterne e, parimenti, dotata di arredi e dispositivi atti a ridurre il riverbero interno e le emissioni sonore esterne: es.: tendaggi, pannelli fonoassorbenti; inoltre la classe dovrebbe essere dotata di uno specchio ad altezza d'uomo per permettere all'allievo di osservare la propria postura; riguardo gli arredi sarebbe preferibile, data la particolare postura dello strumentista al violoncello, utilizzare sedute ergonomiche (ne esistono di specifiche per violoncello) oltre a dispositivi fermapuntale che consentano un effettivo "bloccaggio" dello strumento al suolo ossia, in alternativa, pedane acustiche da studio (o da concerto) che sono, nonostante i costi elevati, la soluzione professionale al problema.

In merito agli arredi, sia per la classe che per il luogo di studio, è opportuno avere spazio non ingombro, specialmente di oggetti superflui, e considerare che

Il violoncellista (un solo esecutore) dovrebbe operare in uno spazio di almeno 160 cm di diametro.

Saranno attrezzature utili: uno strumento a tastiera (acustico o con relativa amplificazione), un impianto di riproduzione per diversi supporti musicali e, desiderabilmente con le nuove tecnologie, la possibilità di accedere alla rete internet e alle sue risorse.

Come "minuteria" sarebbe utile poter disporre di oggetti come un accordatore, un metronomo, carta da musica e non, una lavagna, una piccola provvista di corde e colofonia, pasta per pirolì colla a presa rapida per piccole riparazioni.

Naturalmente sarebbe auspicabile disporre di almeno uno strumento professionale, per fare sperimentare agli alunni le effettive possibilità sonore e timbriche di un violoncello non da studio.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Nella tipologia didattica della lezione individuale la verifica, anche attraverso il feedback, è praticamente costante, tuttavia, periodicamente, verrà proposto all'alunno un momento specifico di verifica, ad esempio al termine di una unità di apprendimento specifica, per valutare, sotto gli aspetti tecnici ed interpretativi, il percorso svolto e stimolare, attraverso la discussione degli esiti della verifica, la capacità di autovalutazione.

La valutazione, espressa in decimi, terrà conto dei criteri adottati che si allegano al presente documento.

PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Oltre alle attività proposte all'interno del POF d'Istituto sarà richiesto a ciascun alunno di preparare ed eseguire, in un saggio aperto al pubblico, un brano del repertorio studiato nel corso dell'anno a dimostrazione del percorso svolto e ad integrazione del percorso formativo rispetto agli aspetti performativi della disciplina e della gestione dell'emotività.

Qualora il docente ne ravvisasse l'opportunità, potrà essere proposto agli alunni di partecipare a concorsi di esecuzione e interpretazione, eventualmente in gruppi di concerto con i docenti di musica d'insieme.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Non sono previste attività di laboratorio per l'anno scolastico in corso.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nell'ambito delle disponibilità orarie e del POF, qualora le situazioni individuali degli alunni facessero evidenziare delle aree di difficoltà nel percorso di apprendimento, saranno proposte attività di recupero individualizzate, di concerto con il Consiglio di Classe ed il Dipartimento di discipline musicali.